



Casa di Industria Terrazza Alzheimer, uno spazio per tutti

È ormai risaputo quanto il nostro rapporto con l'ambiente influisca sul nostro benessere, ma non tutti sono consapevoli di come questa relazione diventi ancora più importante per le persone affette da problemi di demenza, come quelle ospitate nella sede di "Casa di Industria". Ed è proprio in quest'ottica che è stata portata avanti la realizzazione della "Terrazza di Casa", uno spazio aperto situato al primo piano della struttura di via Gambara. La costruzione di questo ambiente, resa possibile dalle donazioni dei pazienti e delle loro famiglie, rientra nel progetto "Il Diritto di essere fragili - nuove attenzioni alla demenza". L'inaugurazione della terrazza, organizzata da Elisabetta Donati, presidente della fondazione "Casa di Industria", si è svolta venerdì 11 giugno e ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Aurelia Alberti, artista del verde e figlia di una donna che per tanto tempo è stata ospite della struttura, e Donatella Albini, consigliera comunale con delega alla

sanità. Lo spazio è stato progettato dal designer Aldo Bottoli: "Il punto di partenza di questo progetto - spiega - sono state le persone malate e le loro modalità percettive". Lo scopo era quello di creare un ambiente dinamico, che stimolasse ogni paziente in maniera diversa, a seconda dei suoi bisogni. Per questo motivo non ci sono strutture fisse: ogni oggetto, dalle piante alle panchine, può essere spostato e utilizzato per stimolare i cinque sensi dei pazienti in modi differenti. Tra gli scenari proposti abbiamo anche quello della sacralità, arricchito da un'immagine della Madonna e realizzato dagli studenti del corso di Decorazione dell'Accademia di Belle Arti "Santa Giulia", guidati dalla Direttrice, Cristina Casaschi, e dal professore Andrea Mariconti. "Questo angolo - sottolinea la Direttrice - deve avere dei richiami forti alla tradizione, che permettano alle persone affette da demenza di trovare un aggancio col proprio passato". (Elena Festa)

